



ODG

N. 129

Collegato al Disegno di legge n° 42. Contributi per sostenere e favorire l'apertura dei Centri di recupero animali selvatici

Presentato da:

*DISABATO SARAH (prima firmataria) 27/11/2019, BERTOLA GIORGIO 27/11/2019, FREDIANI FRANCESCA 27/11/2019,
MARTINETTI IVANO 27/11/2019, SACCO SEAN 27/11/2019*

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 27/11/2019

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: *Collegato al Disegno di legge n° 42. Contributi per sostenere e favorire l'apertura dei Centri di recupero animali selvatici.*

Premesso che:

- l'articolo 19 della l.r. 5/2019 "*Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria*" riconosce l'attività dei centri di recupero degli animali selvatici. La norma prevede che nel caso di fauna selvatica rinvenuta viva i comuni, gli ATC, i CA, le province e la Città metropolitana di Torino provvedano a destinare, previa stipula di apposita convenzione, l'esemplare ad un C.R.A.S.;
- gli Enti stipulano apposita convenzione con i C.R.A.S. per i servizi resi, prevedendo relativi rimborsi economici per l'attività di recupero, la cura e la stabulazione degli animali in degenza;
- la DGR n. 62-6448 del 16/7/2007 "*Centri di recupero per la fauna selvatica (C.R.A.S.) – art. 33 L.R. 70/96. Costituzione di una rete regionale e miglioramento delle strutture esistenti*" ha deliberato la creazione di una rete regionale di Centri per il Recupero della Fauna Selvatica e ha contestualmente approvato le "Linee Guida relative al recupero della fauna selvatica";
- la rete regionale attualmente è composta da soli 4 C.R.A.S.: Ente di Gestione Aree Protette Alpi Cozie; L.I.P.U. – Asti; Centro Cicogne e Anatidi – Racconigi; Centro Recupero fauna selvatica Bernezzo. Negli anni diversi hanno cessato la propria attività, come il Centro di recupero di Villa Pallavicino, in provincia di Verbania;
- nelle convenzioni stipulate con ciascun C.R.A.S., la Regione Piemonte si è impegnata a trasferire fino ad un massimo di euro 5.000,00 annui per finanziare una parte delle spese di gestione ordinaria dell'anno precedente, in relazione alle disponibilità finanziarie stanziato sul competente capitolo di spesa del bilancio di previsione della Regione Piemonte e previa verifica delle spese sostenute per la gestione ordinaria.

Considerato che:

- le attività e i servizi svolti dai C.R.A.S. sono costosi e gli Enti, come i Comuni, non sono in grado di sostenere adeguatamente tale spesa con il risultato che molti esemplari vengono lasciati vagare feriti o vengono presi in carico dal C.A.N.C. di Grugliasco, l'ospedale veterinario.

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta regionale

a prevedere, nel bilancio previsionale finanziario 2020-2022 della Regione, ulteriori contributi regionali per sostenere e favorire l'apertura di Centri di recupero animali selvatici nelle province del Piemonte che oggi ne sono completamente prive;

a modificare le convenzioni affinché la Regione sostenga almeno il settanta per cento delle spese di gestione ordinarie sostenute dai C.R.A.S. della rete regionale.